

**GRUPPO DI LAVORO SULLE  
CARATTERISTICHE MINIME DELLE UNITÀ DI CARICO**

16 maggio 2012

Sede Hera, Via dell'Elettricista 2 - Bologna

**PRESENTI:**

➤ ANCI, Federambiente, FISE

Silvano Fantini

Loris Gavagna

Alessandro Gori

Patrizia Strocchi

➤ Centro di Coordinamento

Ilaria D'Angelo

Fabio Ferrari

Riccardo Fratticcioli

Mauro Galbiati

Fabrizio Longoni

Sergio Patacchini

Marco Sala

Mimmo Spada

Enrico Zangirolami

**PARTECIPA:** Sara Mussetta

**CARATTERISTICHE MINIME UNITÀ DI CARICO**

Si presentano i partecipanti al Tavolo, e si stabilisce di definire le caratteristiche minime delle unità di carico utilizzate per ciascun raggruppamento.

## R5

### DISCUSSIONE

Non si evidenziano problematiche relative ai contenitori di R5. Si suggerisce di prevedere, in futuro, un colore unico, per facilitare l'identificazione. Anche il percorso pedonale all'interno del Centro di Raccolta per raggiungere il contenitore potrebbe essere segnalato con un colore standard.

Si ricorda le lampade vanno inserite nel contenitore senza l'imballaggio di cartone.

Si reputano funzionali le unità di carico in polietilene, facilmente movimentabili, anche in presenza di cordoli all'interno del CdR. Si sottolinea però che tale caratteristiche potrebbe anche facilitare il furto di tali contenitori.

### SINTESI DELLE CARATTERISTICHE MINIME R5

- Le caratteristiche dei contenitori circolanti si reputano adeguate.

## R1 e R2

### DISCUSSIONE

Si precisa che il volume per raggiungere la soglia di buona operatività è di 30 m<sup>3</sup>.

I problemi si evidenziano nel caso il cui gli spigoli dello scarrabile non siano ad angolo vivo, ma presentino degli scivoli, che impediscono un caricamento completo del cassone, con problemi di spostamento del carico durante la movimentazione e mancata ottimizzazione della saturazione del cassone.

Si sottolinea che gli scarrabili coperti rappresentano una soluzione che aiuta a evitare la "cannibalizzazione" dei RAEE e nell'Accordo di Programma sono indicati i requisiti per avere diritto alle unità di carico coperte.

Si discute quindi in relazione alle aperture dei cassoni e in particolare si sottolinea che l'apertura "a bandiera" (sportello unico), rispetto al semiportellone, richiede un raggio di apertura che può comportare problemi di spazio per alcuni Centri di Raccolta. In altri casi sono i Centri di Raccolta stessi che necessitano di cassone con apertura a bandiera, e questo tipo di caratteristica non può quindi rientrare nella definizione delle caratteristiche minime comuni a tutte le unità di carico. Le esigenze particolari possono essere gestite puntualmente, ed è possibile indicare a portale gli spazi a disposizione per il posizionamento delle unità di carico.

Si propone di centralizzare maggiormente a livello di CdC RAEE l'informazione sulle unità di carico posizionabili nei Centri di Raccolta, così da facilitare lo scambio di informazioni anche in fase di avvicendamento degli operatori logistici.

Si sottolinea che, nel caso in cui gli operatori logistici utilizzino il ragno per il caricamento delle unità di carico, con conseguente danneggiamento dei RAEE, si deve segnalare tale comportamento, così da facilitare un controllo maggiore da parte dei Sistemi Collettivi sui propri logistici e evitare sanzioni a carico del Sottoscrittore.

Per quanto riguarda lo stoccaggio a terra, si chiede che le Unità di Carico fornite evitino il ribaltamento del carico, anche in movimentazione. Si chiede quindi che R1 e R2 siano stoccati a terra o in scarrabili, non su pallet, salvo esigenze autorizzative.

Per il raggruppamento R2 si evidenziano meno criticità.

### SINTESI DELLE CARATTERISTICHE MINIME R1 E R2

- Si reputano idonee le unità di carico di tipo scarrabile che abbiano una svasatura di massimo 10 cm per lato, anche per evitare lo spostamento dei RAEE durante la movimentazione.
- Il volume per raggiungere la soglia di buona operatività è pari a 30 m<sup>3</sup>. È necessario indicare tara e volume sullo scarrabile (per avere garanzia della possibilità di raggiungere la soglia di buona operatività).
- Non possono essere utilizzati pallet, salvo esigenze autorizzative.

### R3 E R4

#### DISCUSSIONE

Si precisa che, qualora l'unità di carico sia fornita smontata, l'onere del montaggio è dell'operatore logistico, all'atto della consegna al Centro di Raccolta.

Il problema relativo alle ceste utilizzate per tali raggruppamenti risulta correlato soprattutto alle difficoltà nella movimentazione: il fondo chiuso potrebbe evitare la fuoriuscita di cavi e prese che possano ostacolare gli spostamenti, creando anche rischi per la sicurezza.

A tale proposito risulta necessario specificare che, qualora il fondo della cesta sia un bancale in legno, deve essere consegnato in condizioni integre.

Per R3 sussiste la problematica del posizionamento di ceste con il fondo costituito da un pallet di legno. Alla luce di molteplici criticità rilevate i gestori del servizio richiedono di poter disporre di ceste con il fondo chiuso. Nonostante la tipologia della richiesta risulti chiara ci si riserva di raggiungere l'accordo sulla previsione del fondo chiuso come caratteristica minima delle ceste in seguito ad approfondimenti sulla fattibilità di tale requisito.

Le ceste dotate di ruote, invece, devono essere movimentate adeguatamente, e devono possedere spazi ergonomici di presa per garantire una presa in sicurezza.

Inoltre si evidenzia la problematica della chiusura delle cerniere delle ceste (ancoraggio): si sono riscontrati ad esempio casi in cui la base si possa facilmente sganciare la struttura metallica, con rischio di ribaltamento e problemi di sicurezza. Tali casi rientrano nelle inidoneità evidenti, ed è necessario che il Sottoscrittore richieda la sostituzione dell'Unità di Carico e segnali con MSA l'inidoneità.

Si discute quindi sulla definizione della dimensione massima delle apparecchiature da inserire nelle ceste, e sulla necessità di avere ceste particolari (es. sviluppate in lunghezza) per riporre i grossi apparecchi del raggruppamento R3.

La dimensione massima della maglia sarà definita a seguito dell'analisi sulle caratteristiche delle unità di carico attualmente in circolazione e su quelle disponibili sul mercato.

I tempi di adeguamento per la sostituzione di tutte le ceste attualmente in circolazione non possono essere inferiori a 2 anni.

Si sottolinea che, in attesa dell'adeguamento delle unità di carico (vedi anche fondo chiuso), le piccole apparecchiature che, vista la dimensione, possono fuoruscire dal contenitore, potrebbero essere posizionate in contenitori a maglia più fitta (scatole o sacchi a maglia più ristretta) all'interno della cesta.

Si suggerisce inoltre di ipotizzare contenitori specifici anche per i tablet e altre apparecchiature per immagini di medio piccole dimensioni che, ai sensi della bozza della nuova Direttiva, dovrebbero appartenere a R3.

Per esigenze autorizzative si definisce come volumetria minima delle ceste 1 m<sup>3</sup>.

#### SINTESI DELLE CARATTERISTICHE MINIME R3 E R4

- L'onere del montaggio dell'unità di carico è dell'operatore logistico.
- La base delle ceste deve essere solidale con la struttura.
- Le ceste dotate di ruote devono possedere prese ergonomiche.
- La volumetria minima delle ceste è 1 m<sup>3</sup>.
- Previsione di contenitori dedicati per piccoli RAEE di R3 e R4.
- Tempi di adeguamento delle ceste: non inferiori a 2 anni.
- Definizione del diametro delle maglie: in seguito ad analisi dei contenitori circolanti,
- Fondo chiuso: discussione da concludere a seguito di verifica di fattibilità.